Spettacoli Cultura

Chick Corea

Il jazz sbarca a Messina e scopre i nuovi suoni dell'America Latina

Nostro servizio

MESSINA — Fra le manifestazioni jazzistiche che si tengono nel Meridione, il «Jazz Meeting» di Messina, promosso dall'Associazione Brass Group col concorso degli enti locali, occupa indubbiamente una posizione di spicco, non fosse che per il fatto di essere giunto alla sua settima edizione consecutiva. In questi sette anni, la rassegna messinese ha anche tentato, con alterne fortune, di darsi una connotazione originale rispetto al panorama nazionale, proponendo, in più d'una occasione, cartelloni d'impostazione monografica, aprendo spazi ai giovani musicisti (sia pure nella discutibile forma del concorso), promuovendo rapporti di interscambio con alcuni dei più celebrati festival europei: da L'Aja, a Pori, a Montreaux. In questo senso, l'edizione del «Jazz Meeting» che stasera apre i battenti è, se non un passo avanti, quantomeno un consolidamento delle caratteristiche delineatesi in passato.

Come ogni anno, il programma presenta un gruppo di particolare prestigio, che in quest'occasione sarà il trio del pianista Chick Corea (che è, incidentalmente, di origini messinesi), completato da sue sidemen di lusso quali il contrabbassista Miroslav Vitous e il batterista Roy Haynes. Questa formazione segnò una tappa importante nel jazz degli anni '60-'70 (con un disco memorabile intitolato «Now he sings, now he sobs»), e si è recentemente ricostituita, riscuotendo ovunque notevoli consensi. Corea Vitous e Haynes non sono più da un pezzo gli alfieri del «nuovo verbo» del jazz, ma nonostante ciò il trio resta un concentrato di virtuosismo e classe strumentale impressionante, e il loro concerto messinese è senza dubbio un evento da non perdere. La serata è completata da due gruppi ottenuti appunto attraverso le collaborazioni internazionali sopra menzionate, e cioè il sestetto del pianista inglese Roland Perrin, e il quintetto del batterista finlandese Jukkis Uotila.

Nella serata di domani si entra decisamente in clima latino-americano, con il gruppo del sassofonista cubano Paquito D'Rivera, già «testa pensante» dei mitici Irakere, ora trasferitosi negli Stati Uniti per intraprendere la carriera solista; ma ci saranno anche il quartetto di Guido Manusardi (con il sassofonista argentino Hugo Heredia), e la «all-stars» guidata da George Adams, che comprende nomi del calibro di Marvin Peterson, John Scofield e Beaver Harris.

La conclusione del festival, domenica sera, sarà affidata al «free-bop» del nero-americano Arthur Blythe, altosassofonista di notevole caratura tecnico-espressiva, che avrà con sé il maestro del tuba Bob Stewart, il chitarrista Kelvin Bell e il batterista Bobby Battle. Nella stessa serata si esibiranno anche la Brass Group Big Band di Palermo, diretta da Tony Vella, la formazione messinese dei Carabo, e la vocalist inglese Carmel, nuova star del jazz rock inglese, che sarà accompagnata dal suo trio, e premiata con un «Messina Jazz Musicians Award», quale riconoscimento per le sue indubbie qualità interpretative, che lo scorso anno la segnalarono come «rivelazione» del festival di Montreaux.

Filippo Bianchi

Videoguida

Raiuno, ore 21,40 — la Biennale

Diretta sulla «Notte dei Leoni»

Direttissima sui Leoni. Venezia è il fiore all'occhiello delle trasmissioni RAI: sia la prima che la terza Rete, infatti, dedicano i programmi della serata a Venezia ed ai suoi fuochi d'artificio finali. Alle 21,40 Raiuno, trasmette in diretta dal Lido la serata conclusiva della 41ª Mostra Internazionale del Cinema. Il tradizionale appuntamento con il Palazzo del Cinema è presentato da Lello Bersani, che fino ad ora si è dovuto accontentare di raccontare la Mostra negli special o in brevi flash all'interno del Telegiornale, e che stasera avrà invece a disposizione una intera ora per seguire le fasi della consegna dei Leoni d'oro, dopo i dodici giorni di Festival. Raitre, che ha seguito passo passo la Mostra con un ciclo di trasmissioni *In diretta da...* (vanto di Raitre, che punta molto su questo uso della televisione), titola questa sera il suo appuntamento: «La sera dei Leoni, tra vincitori e vinti». Come ormai è consuetudine, il programma presenta la cronaca, i film ed i commenti della giornata, con Beniamino Placido, Irene Bignardi e Patrizia Carrano e la partecipazione di Paolo Valmarana. L'équipe di registi che ha finora seguito la rassegna per permettere la realizzazione di questo programma «ad incastri» (Giuseppe Sibilla, Giacomo Cadore, Mariangela Carone, Carlo Tagliabue, Ezio Trussoni) lascia tutto nelle mani di Sibilla, per puntare i flash sui fasti della serata finale, in cui il cinema internazionale, passato sotto l'occhio severo dei giurati, si dividerà — appunto — in «vincitori e vinti». Ma se «l'importante è partecipare», l'ultima parola, come sempre, spetterà al pubblico.

Raiuno, ore 20,30

Isole sperdute con «draghi» e tartarughe giganti

Isole sperdute: il popolo di telespettatori appassionati della natura (nessuno immaginava fossero tanti, prima di aver visto il successo di questa serie di David Attenborough) non perderà certo questa puntata di *Il pianeta vivente*, che dal titolo promette incontri con «paradisi naturali» ormai davvero perduti. In realtà in questa puntata Attenborough atterra ad Aldabra, nell'Oceano Indiano, per visitare una colonia di tartarughe giganti. Poi, nelle Seychelles, ci presenta il leggendario albero «coco de mer» e la lucertola più grande del mondo, detta «il drago», a Komodo, in Indonesia. *Il pianeta vivente*, prodotto dalla BBC in collaborazione con Raiuno, è stato il primo passo nei rapporti tra queste due tv.

Italia 1, ore 19,50

«Il mio amico Arnold» e le sue fidanzatine

Ancora una volta, *Arnold*. Il successo di questo telefilm di Italia 1, presentato come appuntamento fisso alle 19,50, non può spiegarsi solo con il fatto che, prima di lui, nello stesso orario, andavano in onda i beniamini dei bambini, *I Puffi*. Soprattutto perché Arnold, che ha afferrato il pubblico dei fans degli omini blu, ha anche conquistato i telespettatori «adulti». Gary Coreman, il bimbetto di colore, ha avuto un tale successo in patria che i telespettatori non faticheranno certo a scoprire come la serie sia stata registrata per lunghissimo tempo, tanto che infine, trovando i ragazzi «cresciuti», gli sceneggiatori hanno dovuto incominciare a cercare fidanzatini e fidanzatine per il pool dei protagonisti.

Raitre, ore 21,30

La «Giovanna d'Arco» di Verdi diretta da Muti

Riccardo Muti dirige Verdi. Il concerto presentato questa sera da Raitre, alle 21,30 è quello registrato al Teatro alla Scala nel maggio scorso (e già trasmesso in diretta) quando venne eseguito in onore del Papa in visita a Milano. L'orchestra sinfonica ed il coro della Scala, guidati dalla bacchetta del celebratissimo Muti, eseguono la Giovanna D'Arco (sinfonia) - Stabat Mater per coro e Orchestra - Te Deum per doppio coro e orchestra. Il soprano è Elisabeth Connell. La regia televisiva è affidata a Maria Maddalena Yon.

Euro Tv, ore 18,30

«Star Trek»; avventure da telefilm nello spazio

Star Trek era nato come film, ma ci ha messo poco tempo per diventare un'infinita serie di telefilm (presentata con regolarità da Euro Tv, oggi alle 12,30 e alle 18,30). Costruiti in modo un po' rudimentale (e poi in questo genere il peso degli anni e degli effetti speciali conta molto) sono però utilizzati come cavallo di battaglia nei programmi per ragazzi: ed infatti l'orario scelto per la messa in onda è proprio quello dedicato ai più giovani. I protagonisti del serial sono William Shatner e Leonard Nimoy.

Raidue, ore 15,30

Cartoons, giochi e cavalli per i piccoli

Quest'estate prosegue, anche se l'estate se ne va, e nel programma pomeridiano di Raidue (dalle 15,30) continuano ad essere presentati «quiz, musica e filmati per un pomeriggio insieme» (come recita il sottotitolo). Insieme a chi? A Giulia Fossà, Nando Paone e Paola Tanziani, che hanno rinunciato alle ferie per presentare i cartoons di *Atlas Ufo Robot* e di *Professor Balthazar*, qualche personaggio più o meno noto, e una serie di documentari. Oggi, ad esempio, va in onda *L'amico cavallo*, una serie del francese Jean Paul Blondeau.

Lorin Maazel

Il concerto Per la riapertura di settembre il teatro milanese ha programmato delle serate dedicate alla musica di Rachmaninov, Prokofiev e Ciaikovskij diretta da Maazel. Poi toccherà a Mussorgskij

Slavi alla Scala

MILANO — Passato l'agosto, terminate le vacanze, la Scala ha riaperto i battenti per la stagione sinfonica: dieci concerti in cui la musica slava ha, non certo a caso, una parte importante, occupando interamente le prime tre serate e riaffiorando poi con Mussorgskij e con una sconosciuta *Mysterien Symphonie* di Scriabin.

Il segnale della partenza l'ha dato Lorin Maazel (che dirigerà anche il secondo concerto interamente occupato dalla *Mia Patria* di Smetana) con una pagina non inedita ma certo poco frequentata: la *Fantasia «La rupe»* scritta da Sergej Rachmaninov nel 1893, quando aveva soltanto vent'anni. I suoi biografi, in genere, la trascurano considerandola una sorta di sottoprodotto ciaikovskiano. Il che è vero, ma solo in parte. Il giovane Rachmaninov ha indubbiamente davanti agli occhi l'ultima composizione di Ciaikovskij ormai prossimo alla fine, la *Patetica*. Ma esita a buttarsi nel gran fiume della retorica del maestro: le immagini della rupe solitaria nella sua immensa altezza (come appare nei versi di Lermontov cui la *Fantasia* si ispira) sono brevi e cangianti, vicine alle piccole composizioni pianistiche più che ai fluviali concerti della maturità.

Dopo gli «inizi» di Rachmaninov, Maazel, assieme al pianista Mikhail Rudy, ha presentato un altro «inizio» di segno opposto: quello di Prokofiev col *Secondo concerto* composto tra il 1912 e il '13. Anche questa è l'opera di un ventenne, ma di un'epoca tutta diversa. Prokofiev non ammira il tardo romanticismo ma, al contrario, il macchinismo tagliente e puntuto della nuova estetica futurista. Niente ombre crepuscolari qui, ma al contrario un virtuosismo martellante e aggressivo che, oggi, non scandalizza più nessuno ma che ai contemporanei fece, per così dire, il contropelo. Anche la scrittura, adatta alle «dita d'acciaio» dello stesso Prokofiev, è apparsa con gli anni molto più «pianistica» di quel che si credesse. Almeno nel senso che esalta le possibilità di un esecutore capace di affrontarla, come il trentenne Mikhail Rudy (ancora un russo passato in Occidente) che ha tutta l'autorità, l'incisività e la varietà di colore necessarie all'impresa.

Infine — dopo gli esordi del novecento — è toccato al vecchio Ciaikovskij chiudere la serata con la tarda *V Sinfonia*, carica di passioni romantiche e di tentazioni retoriche. Lorin Maazel, però, non si è lasciato trascinare al facile effettismo; al contrario, allargando i tempi e smorzando qualche impennata vulcanica, ha cercato di riportare l'opera alle intenzioni di un Ciaikovskij non ignaro (come non era in effetti) della lezione di Brahms. Qualche anno fa, Mravinskij ci offrì una interpretazione non dissimile con la Filarmonica di Leningrado. Gli archi della Scala, lo sappiamo bene, non hanno la medesima trasparenza, ma il risultato, comunque, è stato assai interessante. L'orchestra, sotto la guida di Maazel, ha rivelato una forma che raramente possiede all'inizio di stagione e il successo, travolgente, è stato ben giustificato, con innumerevoli e calde chiamate per tutti gli esecutori, per Maazel e, nel *Concerto*, per Mikhail Rudy.

Rubens Tedeschi

Festival dell'Unità Valzer, polke e tanghi «rivisitati» in una serata al «Caffè concerto»

Vecchie danze per nuovi musicisti

Arnold Schoenberg

ROMA — Immaginiamo la «Festa» dell'*Unità* all'EUR, come un'enorme partitura (tanti pentagrammi quante sono le fonti sonore), suggerita magari da un nuovo Charles Ives nella quale si intrecciano e si sovrappongono molteplici piani fonici. Così è la «Festa», con i suoi grandi spazi, dal suono imperioso e sovrastante, e con i suoi angoli «cameristici», dove il suono è più sottile e vogliosa. Lo spazio, ad esempio, del «Caffè Concerto», aperto ogni sera da un intrattenimento pianistico, cui si alternano Richard Treytall e Michele Dall'Ongaro, con l'aggiunta, per le quattro mani e anche per i momenti a sei mani, di Benedetto Ghiglia che abita nel Caffè Concerto come in una sua casa viennese, e Mauro Bortolotti.

«Caffè Concerto» significa, però, soprattutto Adriana Martino. Ha dedicato anni al recupero di esperienze cabarettistiche e sarà al centro di due serate: la prima è per domani, con i sorrisi e i veleni della *Belle Epoque*; la seconda è per il 12, con il cabaret di Schoenberg del quale sarà presentato (canta Liliana Poli) anche il famoso *Pierrot Lunaire*.

Adriana Martino ha la direzione artistica del «Caffè Concerto» e ha avuto tra gli ospiti, l'altra sera, anche il compagno Macaluso che è andato a prendere il caffè da loro (un po' caro: duemilacinquecento lire). La Martino vorrebbe, però, in questi giorni, essere piuttosto un abile capomastro capace di trovare una chiusura alla tenda del «suo» Caffè Concerto, per ottenere che i suoni preziosi e raffinati, non vengano sopraffatti da quelli esterni. Spera di avere in tempo, quale protezione dai rumori, alcune balle di fieno. La «Festa» è anche un continuo vedere e provvedere.

Un momento interessante si è avuto nella serata danzante, all'insegna del valzer, del tango e della polka.

Il gusto di trascrivere per pochi strumenti le musiche di successo è antico, e Mozart spesso si incantava, per le vie di Vienna, a sentire le sue musiche «arrangiate» da altri. I valzer di Johann Strauss, per esempio, sono stati sottoposti a infinite trascrizioni. Fossimo quello Strauss lì, saremmo grati ai protagonisti della «tremenda» Scuola di Vienna delle loro trascrizioni.

Diciamo proprio di Schoenberg (abbiamo ascoltato la sua versione della *Rosa del Sud*), di Webern (ha lavorato sullo *Zingaro barone*) e di Berg (*Vino, donne e canti*). Il primo ha cercato, nella sua trascrizione, di frantumare lo spessore fonico, che, invece, Webern cerca, nella sua, di tener ben compatto. Berg, per suo conto, è piuttosto preoccupato di non «sciupare» lo slancio spensierato del valzer.

Adriana Martino, tenendo presenti questi testi, ha avuto la buona idea di invitare alcuni compositori a fare altrettanto. Un'idea allettante e maliziosa, che ha dato risultati sorprendenti. Dovreste ascoltare i tre *Laendler* di Schubert trascritti da Franco Donatoni, ansiosi di scappar via dai pentagrammi, o la *Strisch-Strasch Polka*, approntata da Ada Gentile, con sottile frenesia ritmica e timbrica. Notevoli, ancora, la famosa *Paloma* trascritta da Francesco Pennisi, e uno spassoso *Tango Mix* (rassegna di tanghi enunciati come sigle) inventato da Marcello Panni. Michele Dall'Ongaro ha gustosamente riportato nell'ambito dei pochi strumenti adoperati dalla Scuola di Vienna (flauto, clarinetto, violino, viola, violoncello, pianoforte, percussione) la *Tarantella* di Rossini.

Il «Caffè Concerto» si è riempito; gli applausi, nonostante i frastuoni, hanno funzionato a meraviglia, come i buoni propositi di ripetere la serata, quanto prima, al chiuso.

Tantissimi gli applausi per gli interpreti: Massimo Cohen, Giuseppe Scalera, Roberto Mancuso, Michele De Luca, Michele Dell'Ongaro, Benedetto Ghiglia, Monica Berni, Franco Ferranti e Antonio Striano. In punta di bacchetta, come si conveniva, ma con piena convinzione, ha diretto Vittorio Bonolis.

Erasmo Valente

Programmi TV

Raiuno

10.00 BARI: INAUGURAZIONE DELLA 48 FIERA CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE DEL LEVANTE
11.00-11.45 TELEVIDEO
13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 VORTICE - Film con Silvana Pampanini
15.30 MISTER FANTASY - Con Carlo Massarini
16.30 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
17.00 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
17.50 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
18.10 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
19.40 BAMBOLE, NON C'È UNA LIRA - di Antonello Falqui
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL PIANETA VIVENTE
21.30 TELEGIORNALE
21.40 BIENNALE DEL CINEMA DI VENEZIA
22.50 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
23.15 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

11.45-13.00 TELEVIDEO
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA - Uno sceneggiato al giorno
14.10 MONZA: AUTOMOBILISMO - Gran Premio di Formula 1 (Prove)
14.30 QUESTESTATE - Quiz, musica, filmati
16.55 FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA - Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LADY MADAMA - Telefilm
METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 SPIE A STOCCOLMA
21.45 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm
22.35 TG2 - STASERA
22.45 QUANTA GENTE PER LA VIA
23.45 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45-13.00 TELEVIDEO
17.00 CATANIA: ATLETICA LEGGERA - Italia-Cecoslovacchia
19.00 TG3
19.25 ESERCIZI DI MEMORIA «RAFFAELE MATTIOLI»
20.00 DSE: IL CONTINENTE GUIDA
20.30 BIENNALE CINEMA '84
21.30 CONCERTO IN ONORE DEL PAPA
22.15 TG3
22.40 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
22.55 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Con Garbo

Canale 5

8.30 «Alice», telefilm; 9 «Phyllis», telefilm, 9.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10.30 Film «I miei sei amori»; 12 «I Jeffersons», telefilm; 12.25 «Lou Grant», telefilm; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.25 «Mary Tyler Moore», telefilm; 17 «Hazzard», telefilm; 18 «Tarzan», telefilm; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 «Help», Stefano Santospago; 22.25 «I Jefferson» telefilm; 23 Sport: football americano; 24 Film «Il tesoro della Sierra Madre», con Humphrey Bogart.

Retequattro

8.30 «I superamici», cartoni; 9.15 Aspettando il ritorno di papà; 9.30 «Giatrus», cartoni; 10.10 «Giorno dopo giorno», telefilm; 10.50 «Fantasilandia», telefilm; 11.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 12.15 «Scooby Doo», cartoni; 12.40 «Star Blazers» cartoni; 13.10 Prontovideo; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.15 «Giorno dopo giorno», telefilm; 14.45Film «La casa sulla scogliera»; 17 «Scooby Doo», cartoni; 17.30 «Giatrus», cartoni; 18 «Truck Driver», telefilm; 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.25 «Chips», telefilm; 20.25 «I predatori dell'idolo d'oro», telefilm; 21.30 Film «Specchio per le allodole», con Richard Burton; 23.40 «Quincy», telefilm; 0.40 Film «Chato», con Charles Bronson.

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Ho scelto l'amore»; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim Bum Bam»; 17.40 «La casa nella prateria», telefilm; 18.40 «Kung-Fu», telefilm; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 Film «Marcia o muori», con Terence Hill; 22.15 Film «Il silenzio si paga con la vita»; 24 Film «Speratoria a Dog Towns».

Montecarlo

17.30 Da Monza Automobilismo: Prove Gran Premio d'Italia; 18 «Per tutto l'oro del Transvaal», telefilm; 18.30 «Un uomo vuol salire», telefilm; 19.30 Telemenù - Oroscopo - Notizie Flash e Bollettino meteorologico; 19.55 «Gordian», cartoni animati; 20.25 «Le strade di San Francisco», telefilm;21.15 «Dancemania», varietà; 22.10 «Adus», sceneggiato.

Euro Tv

12.30 «Star Trek», telefilm; 13.30 «Yattaman», cartoni; 14 «Mama Linda», telefilm; 18 «Yattaman», cartoni; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Mama Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.45 Film «Qualcuno da odiare», con George Segal, 23.30 Tuttocinema; 23.35 «Catch», Campionati mondiali.

Rete A

12 Film «Il mistero della piramide»; 14 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 Film «L'amante di Gramigna», con Gian Maria Volontè e Stefania Sandrelli; 18 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 19 «Cara a cara», telefilm; 20 «Angie Girl», cartoni; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 «Ciao Eva»; 22.30 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

MARCIA O MUORI (Italia 1, ore 20.25)
Dick Richards, il bravo regista di *Marlowe il poliziotto privato* e di *Fango, sudore e polvere da sparo*, ci racconta (nel 1977) una vicenda ambientata nella Legione Straniera. Un reparto agli ordini del maggiore Foster viene inviato in Marocco al seguito di una spedizione archeologica. Si aggrega anche una donna alla ricerca del padre scomparso. Il cast è internazionale: l'americano Gene Hackman, la francese Catherine Deneuve e l'italiano (di fatto, anche se non di nome) Terence Hill.

SPECCHIO PER LE ALLODOLE (Retequattro, ore 21.30)
Co-produzione USA-RFT, per questo film di guerra diretto nel 1979 da Andrew McLaglen. Il tutto gira intorno a un tentativo di uccidere Hitler, architettato dagli americani e da alcuni ufficiali della Wermacht stanchi della guerra. Il sergente Rolf Saxen deve fare da intermediario. Gli attori sono Robert Mitchum, Richard Burton e Curd Jurgens.

IL SILENZIO SI PAGA CON LA VITA (Italia 1, ore 22,15)
Problemi d'amore e di razza in questo film di William Wyler (1970). Un nero, agiato proprietario di una ditta di pompe funebri, scopre che la moglie ha un amante bianco. Vorrebbe divorziare, ma... Non ci crederete, ma nel cast (accanto a Yaphet Kotto, Lee J. Cobb e Barbara Hershey) c'è anche Lola Falana.

VORTICE (RAI 1, ore 13.45)
Il regista è Raffaello Matarazzo, aspettatevi dunque un fumettone strappalacrime in piena regola. Una ragazza, per salvare il padre dal tracollo finanziario, pianta il fidanzato medico e sposa un direttore di banca. Naturalmente il matrimonio è un disastro e il vecchio spasimante ricomparirà ben presto dal nulla. Girato nel 1954, il film si avvale di attori all'epoca assai popolari: Silvana Pampanini, Massimo Girotti e Gianni Santuccio.

FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA (RAI 2, ore 16.55)
Parodia dell'*Isola del tesoro* diretta nel '69 da Mario Amendola, ad uso e consumo degli eterni Franco e Ciccio. Franco è il figlio di un vecchio pirata che gli ha lasciato in eredità una mappa del tesoro; insieme al compare Ciccio, Franco capita però tra le grinfie del pirata Barbanera, vecchio nemico di suo padre...

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE (Canale 5, ore 24)
Messico: sulle alture della Sierra Madre tre avventurieri nordamericani si associano a un vecchio cercatore e riescono a trovare una ricca vena d'oro. Ma la ricchezza uccide l'amicizia... È uno dei più classici film di John Huston, una delle sue più belle ballate sul lato oscuro e «perdente» del sogno americano. Girato nel 1948, è rimasto celebre per un Humphrey Bogart al meglio: ma godetevi anche i suo partner, da Tim Holt a Bruce Bennett, al vecchio Walter Houston, padre di John.

CHATO (Retequattro, ore 0.40)
Un pellerossa uccide uno sceriffo bianco. È legittima difesa, ma il colore della pelle è più forte della legge: l'indiano è costretto a fuggire, inseguito da un manipolo di bianchi. Michael Winner è il regista, Charles Bronson e Jack Palance i protagonisti. La data è il '71.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 13, 19, 23; Onda Verde: 6.57, 7.57, 8.57, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.03, 22.57; Notiziario GR1; 6 Onda verde, La combinazione musicale; 6.15 Autoradio flash; 9 Per voi donna; 9.30 Quotidiano del GR1; 9.40 Onda verde mare; 11 «La russa inglese», ovvero «L'educazione sentimentale»; 11.30 Piccola città; 13 Interviste; 13.15 Onda verde week-end; 13.58 Onda verde Europa; 14.30 DSE: Parliamo di montagne e di alpinismo; 15 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone estate; 17.30 Radiouno Ellington '84; 17.55 Onda verde automobilisti; 18 Europa spettacolo; 18.30 Modo e maniera; 19.15 GR1 momento motori; 19.25 Ascolta si fa sera; 19.30 Sui nostri mercati; 19.35 Onda verde mare; 19.37 Audiobox; 20 Il maestro di scopone; 20.28 Vita da uomo; 21 Musica da Palazzo Labia 1984; 22 Black out; 22.40 Autoradio flash.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13 30, 16 30, 17.30, 18.30, 19 30, 22.30; 6 I giorni; 7.20 Parole di vita; 8 Infanzia, come e perché; 8 05 Sintesi dei programmi; 8.45 Soap opera all'italiana: Ritratto di giovane donna; 9.10 Vacanza premio; 10 30-12.45 Ma che vuoi, la luna?; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 15 Le interviste impossibili; 15 30 Media delle valute; 15.37 Estate attenti; 19 Arcobaleno; 19 50 Operetta nella sera; 21 Le stelle del mattino; 22.50-23.58 Estate jazz '84.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9 45, 11.45, 13 45, 18 45, 20 45; 6 Preludio; 6.55-8 30-10 40 Il concerto; 7.30 Prima pagina; 10 Sognare l'Italia; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura, temi e attualità; 15 30 Un certo discorso estate; 17 DSE: C'era una volta; 17.30-19 Spazio tre; 21 Dal conservatorio «C. Monteverdi», concerto dei premiati al 36/mo concorso pianistico internazionale.